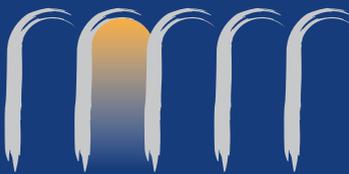


SETEMANE
DE CULTURE
FURLANE



SETTIMANA
DELLA CULTURA
FRIULANA

Societât
Filologjiche
Furlane



Societâ
Filologica
Friulana



Associazione Culturale
Bisiaca

Patrocinis e colaboraziions
Patrocini e collaborazioni



Ministero per i Beni
e le Attività Culturali
e del Turismo



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Comune di
Ronchi dei Legionari



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia



territori
genti e memoria
tra carso e isonzo



Istituto Ladin
de la Dolomites

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo.fvg.it

Cul jutori di
Con il sostegno di



Fiumicello Aiello

CUNVIGNE | CONVEGNO

Dal parlar al scrivar Sulla grafia del bisiac e di altre parlate dell'alto Adriatico

MARTARS | MARTEDÌ 10 MAI | MAGGIO 2016
15.30

RONCJIS DAL TIRITORI | RONCHI DEI LEGIONARI
Villa Vicentini Miniussi - Piazza Unità d'Italia, 24

PROGRAMMA

I indirizzi di salute

Introduzione di Federico Vicario (Società Filologica Friulana)

Grafia e grafie

Luigi Guglielmi (Istituto Ladin de la Dolomites)

**Le difficoltà di rappresentazione di un panorama fonetico complesso:
il caso della provincia di Belluno**

Michele Brunelli (Università Ca' Foscari Venezia)

"Pasin paseto". Vari gradi di normalizzazione per il veneto

Nereo Zeper (Scrittore)

Funzioni e criteri nelle scelte ortografiche del dialetto triestino

Mauro Casasola e Ivan Crico (Associazione Culturale Bisiaca)

La rosa rossa: la questione della grafia nel bisiac

Discussione. Modera Ivan Portelli

Conclusioni

Dal parlar al scriver

Sulla grafia del bisiac e di altre parlate dell'alto Adriatico

Tradurre

in segni grafici un linguaggio significa in primo luogo adottare delle convenzioni che, grazie anche alla loro funzionalità, possano essere riconosciute ed accettate; l'obiettivo è quello di arrivare ad una codificazione che riesca a rappresentare un punto di contatto, anche a fronte di una serie, a volte davvero notevole, di variabili e particolarità nella pronuncia di un codice linguistico che appare riconoscibile ed identificabile come specifico. Significativo il caso del bisiac, parlata veneta con debiti lessicali friulani e slavi, che ha avuto solo in tempi relativamente recenti una prima organica proposta a livello grafico nel "Vocabolario fraseologico del dialetto bisiaç" (1985), proposta che presenta però limiti e difficoltà attuative. Nell'uso dello scrivere in bisiac non è affatto scontata l'individuazione di una grafia effettivamente comune e facilmente praticabile.

Il convegno di Ronchi parte dalla volontà di aprire un confronto ed un dibattito sul tema delle esigenze che si possono riscontrare nel trovare adeguate soluzioni grafiche per la resa scritta di una lingua parlata. Vengono in questa occasione messe a confronto le soluzioni proposte, trovate o che si stanno verificando nella scrittura di diverse parlate appartenenti alla aree linguistiche veneta e ladina (dal triestino al ladino dolomitico). Le relazioni, tenute da studiosi che in prima persona hanno affrontato questo specifico problema, permettono di verificare e confrontare un ventaglio di situazioni particolari e soluzioni raggiunte.